

LA GP3 PARLA ITALIANO

Ormai del tutto sconosciuta in Formula 1, la nostra lingua si fa ancora valere nelle serie minori come la GP3 dove sono numerosi i piloti cresciuti all'ombra del tricolore a cominciare da Ghiotto e Agostini



Luca Ghiotto avrà un'altra occasione per mettersi in mostra dopo la bella impressione lasciata a Spa

Antonio Caruccio

La GP3 avrà a Monza un altro pilota italiano. Luca Ghiotto e Trident hanno infatti rinnovato l'accordo che li aveva legati a Spa, ed in questo modo la squadra di Maurizio Salvadori ed il vicentino si divideranno gli onori del pubblico di casa del circuito brianzolo. Luca, arrivato quasi per caso all'accordo con Trident per la gara del Belgio, ha deciso di continuare visti i buoni risultati ottenuti. La Formula Renault 3500, dove è impegnato a tempo pieno con il team Draco, ha infatti avuto oltre un mese e mezzo di pausa, e Luca ha ben pensato di tenersi in allenamento, ma forse nemmeno lui immaginava di poter ottenere subito la pole position al termine della prima sessione in assoluto nella sua carriera in GP3. Certo le condizioni meteo hanno aiutato, ma proprio l'incertezza del tempo a Spa rende maggior valore al coraggio di Ghiotto e del muretto della Trident che ha conquistato questo importante risultato. Al suo fianco tornerà Mitchell Gilbert, che aveva dovuto saltare Spa per una concomitanza in Malesia, oltre che John Bryant-Meisner, rimasto fedele ai colori della vettura lombarda. Ghiotto però, nonostante il risultato eclatante, non è stato il primo italiano a prendere parte a questa stagione.

AGOSTINI
CERCA IL RISCATTO

Il primato va infatti a Riccardo Agostini, autore di un difficile inizio nella Formula 3 Europea con Eurointernational, arrivando poi alla separazione. Da qui l'ingaggio, dalla gara di Zeltweg con Hilmer, con cui in Germania e Gran Bretagna sono arrivate ottime performance. In Ungheria invece una battuta di arresto, con Monza che sarà il teatro ideale per il veneto di riscatto. L'Italia sarà anche parzialmente la gara di casa per Dino Zamparelli. L'italoinglese della ART infatti porta con orgoglio due bandiere sul casco, quella inglese, ma anche quella del tricolore italico, e spera di poter artigliare la prima vittoria della stagione proprio a Monza, una pista che gli è sempre piaciuta. A pochi chilometri da casa, un centinaio, anche Alex



Riccardo Agostini

Fontana. Lo svizzero gode infatti sempre di una nutrita compagine di tifosi che regolarmente scendono dal Ticino per incitarlo, non solo ora che corre in GP3 sotto lo stendardo del Lotus Formula 1 Junior Team. È lunga tradizione infatti quella che vede i supporters luganese arrivare con la bandiera svizzera ed il grifone di Tom Pryce, divenuto il simbolo di Alex, a supportarlo dal 2009 in Formula Azzurra, passando per gli anni della Formula 3, prima italiana poi Open, e della Formula 2.

URRUTIA, NIEDERHAUSER E VISIOU
E LA SCUOLA ITALIANA

Risiede invece in Italia, anzi ha addirittura il doppio passaporto, Santiago Urrutia. L'uruguayo del team Koiranen vive infatti a Forlì, dove si allena presso il centro Driver Program, sin dal suo primo arrivo in Europa alla fine del 2010 in Formula Abarth. Molto tempo in Italia lo hanno passato anche l'elvetico Patric Niederhauser, campione della Formula Abarth e poi protagonista in Formula 3, come anche il rumeno Robert Visoiu, che oltre ai campionati sopracitati, ha aggiunto anche una stagione in Auto GP col team Ghinzani.



John Bryant-Meisner



Alex Fontana



Dino Zamparelli



Santiago Urrutia